

**Alessandro Commito** è direttore della società HIT (Hub Innvazione Trentino), la cui missione è centrata nel supportare l'ecosistema della ricerca scientifica e dell'innovazione della provincia autonoma di Trento attraverso la fornitura ai soci fondatori di HIT (Università di Trento, Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Edmund Mach e Trentino Sviluppo) di servizi di trasferimento tecnologico avanzato, formazione alla nuova imprenditorialità e creazione di startup innovative, e fundraising da programmi nazionali e europei per l'innovazione ed il technology transfer. Precedentemente, Alessandro ha lavorato per Imperial Innovations a Londra, come Senior Technology Executive nell'ambito del trasferimento tecnologico delle nuove tecnologie derivanti dalla ricerca scientifica dell'Imperial College London nei settori dell'ingegneria. Alessandro ha anche lavorato per oltre dodici anni nello sviluppo e lancio di prodotti e sistemi innovativi nei settori automotive ed aerospace, attraverso la direzione ed il coordinamento di team di lavoro interfunzionali all'interno di progetti internazionali in collaborazione con clienti finali leader nei settori di riferimento. Alessandro è laureato in ingegneria meccanica presso il Politecnico di Torino ed ha conseguito un MBA presso l'Imperial College Business School di Londra.

*Il trasferimento tecnologico dalla ricerca scientifica all'impresa*

La ricerca scientifica produce risultati (proprietà intellettuale) ai quali non sempre segue una valorizzazione ed implementazione di successo in nuovi prodotti e servizi innovativi. Tale fenomeno si verifica in maniera più o meno marcata in gran parte del mondo della ricerca. Inoltre, esso è una delle cause del rallentamento o dell'accelerazione della crescita economica delle aree geografiche ove ciò sia più o meno pronunciato e, in genere, è anche causa dell'inefficacia delle soluzioni adottate per la soddisfazione dei nuovi e crescenti bisogni sociali. Una delle soluzioni per aumentare la fruizione dei risultati della ricerca scientifica da parte del mercato si sta dimostrando essere il rafforzamento delle attività di trasferimento tecnologico svolte da enti (uffici di trasferimento tecnologico avanzato) aventi personale con competenze non soltanto scientifiche, ma anche attrezzato con conoscenze ed esperienze commerciali, di creazione e sviluppo di nuove imprese e di investimento in nuove tecnologie. Tale personale e tali enti risultano di fatto in grado di individuare, selezionare, valorizzare e proteggere i risultati della ricerca scientifica per poi implementarli in prodotti e servizi innovativi attraverso la gestione proattiva dei processi complessi che collegano le scoperte scientifiche con le esigenze di business delle imprese e del mercato. Infine, il costante sviluppo delle attività di trasferimento tecnologico avanzato può contribuire a: chiudere e rendere virtuoso il circolo degli investimenti nella ricerca scientifica attraverso l'uso più efficace ed efficiente del denaro impiegato, soprattutto se pubblico; sostenere la crescita ed il riconoscimento dei ricercatori di talento e degli innovatori, dagli studenti agli scienziati; generare impatto sociale positivo attraverso l'avanzamento del progresso scientifico e l'uso pratico delle innovazioni per risolvere o attenuare problemi sociali, e garantire la buona qualità del progresso della società.